



Settimanale di informazione a cura della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, a diffusione nazionale

Sede legale e redazione: Via delle Fornaci 35, 00165 Roma.

Direttore Responsabile: Giuseppe TIANI. Coordinamento redazionale: Loredana Leopizzi.

Reg. Tribunale Roma n. 277 del 20/07/2005

info@siap-polizia.it

Nr 07

Anno XI

Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 11 Maggio 2015

Editoriale: Più sicurezza più diritti

Ad una settimana dall'inizio di Expò 2015, abbiamo ancora negli occhi le immagini degli scontri di Milano; quali rappresentanti dei poliziotti continueremo a chiedere una seria riflessione su ciò che è ancora necessario fare per prevenire e reprimere efficacemente comportamenti che non possono essere derubricati a semplici atti di vandalismo o peggio etichettati impropriamente come manifestazione del dissenso. Pseudo manifestanti incappucciati, armati di bastoni, mazze, bottiglie incendiarie e che fanno della violenza e della distruzione la forma privilegiata per esprimere un malessere o una frustrazione la cui ragione o elemento scaturente è spesso sconosciuto ai diretti interessati, ma di cui la società, comprese le famiglie, dovrebbe farsi carico. Elementi che comunque non possono trovare, a nostro avviso, alcuna forma di giustificazione; perché tra l'altro non sono ragazzi che sbagliano, ma sono veri e propri professionisti del disordine e della violenza che devono essere isolati e puniti secondo la legge. La libertà di manifestare è un bene comune da tutelare e difendere, indipendentemente se si indossa l'uniforme o se si alza uno



striscione di protesta. La sicurezza quale tutela e garanzia dei diritti costituzionali deve essere il punto nevralgico dell'azione politica, di quella buona politica che ha ancora a cuore le sorti del Paese. Perché in un Paese democratico non sono tollerabili le scene di guerriglia urbana in cui una città viene devastata. Noi siamo fermamente e fortemente convinti che la sicurezza sia l'unica strada possibile per garantire il godimento della libertà e dei diritti. Il 9 maggio di trentasette anni fa, in via Caetani a Roma, veniva fatto ritrovare il corpo senza vita del Pres. On. Aldo Moro, lo statista democristiano ucciso materialmente dalla follia omicida delle Br, ma moralmente anche dalla paura della buona politica che lo stesso Moro propugnava e sperava si affermasse nel

nostro Paese, anche con l'ausilio di "avversari" politici storici ma solidali, nel comune convincimento che l'Italia potesse crescere nella democrazia, nella libertà, nella solidarietà e nel rispetto della dignità del popolo. Vorremmo poter sentire in questa fase la sua voce potentemente calma; vorremmo che il rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione tornassero ad essere la stella polare di un agire politico più attento alla dignità delle persone, più sensibile al riconoscimento della difficoltà oggettiva di larga parte del Paese, ma continuiamo ad assistere a scaramucce di bottega, nonostante la crisi occupazionale, la mancanza di lavoro e la sofferenza economica delle famiglie. Il 9 maggio è stato anche il Giorno della Memoria delle vittime del terrorismo e delle stragi: un'occasione per ricordare tutti i nostri colleghi poliziotti e carabinieri che hanno perso la vita a causa di quel-

nostro Paese, anche con l'ausilio di "avversari" politici storici ma solidali, nel comune convincimento che l'Italia potesse crescere nella democrazia, nella libertà, nella solidarietà e nel rispetto della dignità del popolo. Vorremmo poter sentire in questa fase la sua voce potentemente calma; vorremmo che il rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione tornassero ad essere la stella polare di un agire politico più attento alla dignità delle persone, più sensibile al riconoscimento della difficoltà oggettiva di larga parte del Paese, ma continuiamo ad assistere a scaramucce di bottega, nonostante la crisi occupazionale, la mancanza di lavoro e la sofferenza economica delle famiglie. Il 9 maggio è stato anche il Giorno della Memoria delle vittime del terrorismo e delle stragi: un'occasione per ricordare tutti i nostri colleghi poliziotti e carabinieri che hanno perso la vita a causa di quel-

Sommario:

Editoriale

1

Più sicurezza più diritti

Dalla Segreteria Nazionale

2

- Squadre Mobili — Parere

Dal Dipartimento della P.S.

2

- Beneficio delle 150 ore per il diritto allo studio

Flash Vertenze

3

- **Palermo:** Agitazione di protesta per carenza auto Reparto Scorte

- **Torino:** Reparto Mobile, compressione dei diritti e violazione A.N.Q.

3

- **Perugia:** Compartimento Polizia Stradale Umbria

3

- **Prato:** Mensa obbligatoria

4



Sul nostro sito
www.siap-polizia.org
 tutte le ultime notizie,
 aggiornate in tempo reale

**“Il personale
 della Polizia di
 Stato potrà fruire
 delle 150 ore in
 forma cumulativa
 anche per la
 redazione della
 tesi di laurea
 producendo
 come
 documentazione
 giustificativa
 l’attestazione
 dell’avvenuta
 discussione
 finale”**

la follia ideologica, strettamente legata all’intolleranza, incapace di esprimere il dissenso in maniera civile, impreparato di fronte alla possibilità di utilizzare la dialettica per le contrapposizioni, ma rispettando le posizioni altrui, attraverso le quali possono arrivare stimoli e spunti di riflessione anche dal diverso e più distante da te.

Dalla Segreteria Nazionale

Athens

• Squadre Mobili - Parere

La Segreteria Nazionale in merito alla bozza di decreto afferente la tematica in oggetto, trasmessa con nota n. 555/RS/01/587661 del 29/04/2015, esprime nel complesso parere favorevole. Si chiede, però, che per le istituzioni delle Sezioni o Unità anti-corruzione venga prevista un’assegnazione di personale ad hoc, al fine di non aumentare il già gravoso carico di lavoro delle Squadre Mobili, causato dalla nota e sensibile diminuzione degli organici.

Dal Dipartimento della P.S.

Athens

• Beneficio delle 150 ore per il diritto allo studio

A seguito del quesito della Segreteria Nazionale, volto ad avere chiarimenti circa la corretta applicazione del beneficio delle 150 ore per il diritto allo studio, con particolare riguardo alla modalità di fruizione dei permessi studio in forma cumulativa, la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha riferito che “... in ossequio alle vigenti disposizioni in materia, il beneficio delle 150 ore di permessi retribuiti può essere concesso per la frequenza di corsi finalizzati al conseguimento di un titolo di studio di scuola media superiore o universitario, nonché per la partecipazione a corsi di specializzazione post universitari o ad altri corsi istituiti presso le scuole pubbliche parificate, ovvero a corsi organizzati dagli enti pubblici territoriali nonché da Aziende Sanitarie Locali, sempre che al termine degli stessi, venga rilasciato all’interessato un titolo di studio legale o un attestato professionale riconosciuto dall’ordinamento pubblico. Con particolare riferimento alla possibilità di usufruire “in unica soluzione” dei permessi retribuiti di cui al beneficio in oggetto per la preparazione della tesi di laurea, si fa rinvio alla circolare n. 557/RS/N.10/0734 del 18/3/2009, secondo cui “... il personale della Polizia di Stato potrà fruire delle 150 ore in forma cumulativa anche per la redazione della tesi di laurea producendo come documentazione giustificativa l’attestazione dell’avvenuta discussione finale”. Nel caso di specie, nel confermare che l’eventuale monte ore residuo dell’anno precedente non può essere cumulato con quello dell’anno solare di riferimento, la Direzione Centrale per le Risorse Umane ritiene in linea con il proprio orientamento la posizione del dipendente che richieda uno o più periodi “in forma cumulativa” da dedicare alla preparazione della tesi di laurea, comprovando le relative attività didattiche ad essa finalizzate con il sostenimento dell’esame di laurea nella data indicata al momento della richiesta/e di permesso studi. È stato riferito, inoltre, che l’accezione “forma cumulativa” non deve essere intesa, come sostenuto dalla Questura di Trapani, quale periodo “ininterrotto e per intero”, ma, semplicemente, modalità di fruizione a giornate, anche in più periodi, con l’obbligo di comprovare, come sopra evidenziato, il sostenimento delle attività di ricerca attraverso la discussione della tesi, derogando, evidentemente, al principio generale secondo cui i permessi studio, eventi natura oraria, vanno giustificati ora per ora. Resta ferma, comunque, la possibilità di utilizzare, alla stregua degli esami del piano di studi, le “quattro giornate” immediatamente precedenti l’esame di laurea, sempreché non si utilizzino, in unica soluzione, un periodo più lungo che ricomprenda anche dette giornate”.

Flash vertenze - Segreterie SIAP sul territorio

Athena

- **Palermo: Agitazione di protesta per carenza auto Reparto Scorte**

La Segreteria Provinciale ha inviato una nota al Questore con la quale denuncia la carenza auto presso il Reparto Scorte: "Sono passati ormai diversi giorni da quando abbiamo denunciato, anche all'opinione pubblica, la gravissima carenza di auto specializzate per il Reparto Scorte di Palermo. La nostra stessa Segreteria Nazionale ha inviato una dura nota al Dipartimento perché si desse avvio ad ogni possibile procedura volta a far giungere a Palermo un adeguato numero di auto specializzate. Ad oggi non abbiamo ricevuto "concrete risposte". Ogni giorno i nostri colleghi intasano i loro uffici di relazioni di servizio che segnalano l'inefficienza dei veicoli che dovrebbero tutelare personalità a rischio. Anche se ben comprendiamo e diamo atto degli sforzi che l'Amministrazione, come sappiamo, sta facendo a livello locale, purtroppo allo stato dell'arte non ci resta che constatare che anche questi sono risultati infruttuosi. Noi non possiamo sopportare oltre. Con maggio iniziano i giorni della memoria dei colleghi del Reparto Scorte che hanno perso la vita in servizio, durante le stragi. E' immorale ed inaccettabile dover assistere alle solite passerelle proprio nel momento in cui i colleghi del Reparto si sentono più abbandonati e lasciati, in solitudine, al loro destino mentre altrove vengono assegnate auto specializzate, dotate di ogni avveniristico sistema di sicurez-

za. Non ci si può ricordare dei colleghi delle Scorte solo 2 volte l'anno ed in occasione di sterili passerelle che assicurano solo visibilità a politici che di Polis e della sua sicurezza sono poco accorti. Il Siap sente l'obbligo ed il dovere morale di star loro vicino annunciando fin da adesso, qualora non arrivassero soddisfacenti risposte, la nostra più decisa azione di protesta proprio per non far scempio di quella memoria che noi siamo sicuri di onorare ogni giorno!

- **Torino: Reparto Mobile, compressione dei diritti e violazione A.N.Q.**

Questa struttura provinciale non sa veramente più cosa deve fare per ottenere che al 5° Reparto Mobile di Torino vi sia un dirigente e non un padrone. A nulla pare sia servito denunciare da troppo tempo un atteggiamento da parte del Dirigente che, di fatto, mira ad affermare un primato nei confronti delle OO.SS. disattendendo quanto indicato dall'A.N.Q. in ordine alla rimozione delle violazioni allo stesso e rifiutando qualsiasi tipo di risposta a tre richieste di intervento, solo negli ultimi due mesi, in ordine a cambi turno, mensa e qualità dei cibi, remunerazione straordinario di colleghi feriti in servizio. In questi giorni è tornato in auge il forte malcontento per l'applicazione di "pene afflittive" non convenzionali nei confronti del personale che, a insindacabile giudizio del Dirigente, è colpevole di gravi mancanze quali il congedo straordinario per ma-



lattia o l'essere incappato nelle implacabili maglie della giustizia disciplinare. E' infatti consuetudine rieducare quei colleghi collocandoli in turno in quinta di servizio al Corpo di Guardia, anche per più di un mese di fila, punendoli così economicamente e psicologicamente palesando, com'è di tutta evidenza, una visione della gestione del personale padronale e vendicativa.

- **Perugia: Compartimento Polizia Stradale Umbria**

Quanto emerge da un colloquio informale con la Dirigenza del Compartimento, oltre ad essere da noi considerato vergognoso, appare principalmente pericoloso per la sicurezza di quelle poche pattuglie di Polizia Stradale che operano per lunghi tratti delle principali arterie stradali umbre, anche senza un'adeguata copertura radio. Nell'ordine, si



SIAP-Inform@

N. 07
del 11 Maggio 2015

Direttore Responsabile

Giuseppe Tiani

**Responsabile
 di redazione**

Loredana Leopizzi

Redazione

Enzo Delle Cave
 Luigi Lombardo
 Massimo Martelli
 Marco Oliva
 Francesco Tiani
 Vito Ventrella
 Fabrizio Iannucci

Sede: Via delle Fornaci, 35
 00165 ROMA

info@siap-polizia.it
 0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org
 www.fuoriordinanza.com

Autorizzazione Tribunale
 di Roma
 n. 277 del 20 luglio 2005

riscontra una grave insufficienza di autovetture che non permette un adeguato controllo del territorio difatti spesso risulta disponibile una sola pattuglia per l'intera provincia inoltre, a quanto pare, un guasto al ripetitore di Monte Terzio, costringe gli equipaggi ad operare senza alcun contatto radio, praticamente in completo isolamento. Disservizio questo già esposto dal Dirigente del Compartimento. L'impressione è che questa parte di Polizia, sia stata, forse, un po' abbandonata dagli organi centrali, i quali ne riscoprono l'esistenza in questi giorni, visto che a quanto descritto si aggiunge la paradossale richiesta di rinforzi, con invio

di mezzi e uomini, da destinare all'EXPO'. Le carenze sopra descritte intaccano principalmente le sezioni di Todi, Foligno e Castiglione del Lago, uffici competenti per tratti stradali importanti non solo della provincia di Perugia.

• **Prato: Mensa obbligatoria**

A seguito delle perplessità nutrite da questa organizzazione sindacale in ordine ai criteri di attribuzione del beneficio della mensa obbligatoria relativamente al personale assegnatario dell'alloggio collettivo di servizio, tramite la Segreteria Nazionale è stato formulato e più volte sollecitato presso i competenti Uffici Ministeria-

li, uno specifico quesito volto a liberare il campo da ogni dubbio. Con la nota del 30 aprile 2015 l'Ufficio per le Relazioni Sindacali evidenzia che la Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria, confermando la nostra tesi al riguardo, riferisce che " il personale che fruisce di alloggio collettivo nello stesso stabile della sede di servizio ha diritto al beneficio della mensa obbligatoria di servizio nei casi in cui effettua un prolungamento dell'orario ordinario di lavoro per almeno un'ora oltre le 14.00 ovvero le 19.00 senza interruzione".



La Segreteria Nazionale

ha attivato una casella di posta elettronica
expo@siap-polizia.it alla quale i colleghi potranno
indirizzare segnalazioni su disfunzioni o difficoltà; lo
scopo è fornire ogni utile e concreta indicazione in
tempi rapidi nonché adeguata soluzione